

A ventisei anni dalla protesta contro le quote latte Copagri torna in piazza. «Abbiamo perso 120mila aziende agricole»

Duecento trattori assediano Linate: il governo si muova



I trattori alle porte di Milano come accaduto nel 1997. La manifestazione è «a oltranza» per chiedere attenzione al settore

Le multe pesano ancora sui conti
«E ora c'è la crisi dei prezzi
Chiediamo un tavolo subito»

SEGRATE (Milano)

Quote latte e crisi del settore agricolo. Dopo 26 anni dalla protesta del 1997, gli allevatori sono tornati a manifestare alle porte di Milano. Quasi 200 trattori in arrivo da tutto il Nord Italia si sono dati appuntamento ieri all'Idroscalo, a poche centinaia di metri dall'aeroporto di Linate, per un presidio organizzato da Copagri. Con una tensostruttura attrezzata anche per la notte, i manifestanti hanno annunciato una protesta ad oltranza, «finché non riceveremo un segnale dal Governo». Nel mirino le quote latte, che sono state abolite nel 2015, ma continuano a far sentire i loro effetti. «A fronte di tre sentenze della Corte di giustizia europea che hanno, di fatto, annullato le multe, in Italia si è proseguito ad esigere le somme - attacca Roberto Cavaliere, presidente di Copagri Lombardia -. Nel frattempo 120mila aziende sono state costrette a chiudere e centinaia sono quelle che si ritrovano col conto corrente pignorato». A questo si aggiungono caro-energia e aumentato costo dei mangimi. Da qui la richiesta all'esecutivo Meloni: aprire un tavolo di confronto e «mettere fine alla mala gestione delle quote-latte».

Alessandra Zanardi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1737 - T.1737

